Senato della Repubblica XVII LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO n. 54

11ª COMMISSIONE PERMANENTE (Lavoro, previdenza sociale)

INTERROGAZIONI

296ª seduta: mercoledì 22 febbraio 2017

Presidenza della vice presidente CATALFO

IN 0836
TIPOGRAFIA DEL SENATO

I N D I C E

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 3, 5
BIONDELLI, *sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali* 3
ZANONI *(PD)* 4
ALLEGATO (contiene i testi di seduta) 6

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: ALA-Scelta Civica per la Costituente Liberale e Popolare: ALA-SCCLP; Area Popolare (Ncd-Centristi per l'Europa): AP (Ncd-CpE); Conservatori e Riformisti: CoR; Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Grande Sud, Popolari per l'Italia, Moderati, Idea, Euro-Exit, M.P.L. – Movimento politico Libertas, Riscossa Italia): GAL (GS, PpI, M, Id, E-E, MPL, RI); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Fare!: Misto-Fare!; Misto-Federazione dei Verdi: Misto-FdV; Misto-Insieme per l'Italia: Misto-IpI; Misto-Italia dei valori: Misto-Idv; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento la Puglia in Più: Misto-MovPugliaPiù; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Italiana-Sinistra Ecologia Libertà: Misto-SI-SEL; Misto-UDC: Misto-UDC.

Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali Franca Biondelli.

I lavori hanno inizio alle ore 13,50.

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazioni

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-03464, presentata dalla senatrice Zanoni e da altri senatori.

BIONDELLI, *sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali.* Con riferimento all'atto parlamentare dei senatori Zanoni e altri, inerente alla situazione occupazionale della PMT Italia spa, impresa *leader* nella progettazione e realizzazione di impianti nel settore della carta, avente sede legale e unità produttiva a Pinerolo, in provincia di Torino, passo a illustrare quanto segue.

Preliminarmente è opportuno precisare che negli ultimi anni la PMT Italia spa è stata interessata da difficoltà finanziarie che hanno pregiudicato la realizzazione di importanti progetti d'investimento con pesanti ricadute sui volumi di attività dell'impresa. In siffatto contesto, con decreto del 18 gennaio 2016, il Ministero che rappresento ha approvato il programma di crisi aziendale presentato dalla società, autorizzando la corresponsione, per il periodo dal 28 settembre 2015 al 24 settembre 2016, del trattamento straordinario di integrazione salariale (CIGS) nei confronti di un numero massimo di 150 unità lavorative su un organico complessivo pari a 193 unità.

Successivamente, al fine di fronteggiare gli esuberi e di evitare quindi in tutto o in parte il ricorso a licenziamenti collettivi, le parti sociali hanno stipulato – ai sensi dell'articolo 21, comma l, lettera *c)*, del decreto legislativo n. 148 del 2015 – un contratto di solidarietà che ha stabilito la riduzione massima dell'orario di lavoro settimanale per dodici mesi a decorrere dal 26 settembre 2016. Conseguentemente, con decreto direttoriale del 19 ottobre 2016, il Ministero del lavoro ha autorizzato la corresponsione, per il periodo dal 26 settembre 2016 al 23 settembre 2017, del trattamento CIGS in favore di un numero massimo di 158 unità lavorative su un organico complessivo pari a 185 unità.

Tuttavia lo scorso 31 gennaio il tribunale di Torino ha dichiarato il fallimento della società, autorizzando contestualmente l'esercizio provvisorio a decorrere dal 1º febbraio. Tale esercizio vede attualmente impiegati al lavoro 42 dipendenti, su un organico complessivo pari a 178 unità,

selezionati sulla base dei profili professionali occorrenti per portare a compimento le lavorazioni intraprese al fine di adempiere alle commesse e di contribuire all'incremento dell'attivo fallimentare. I restanti 136 lavoratori invece – ai sensi dell'articolo 72 della legge fallimentare – sono attualmente sospesi, senza retribuzione né copertura contributiva.

Tanto premesso, con riferimento al quesito relativo alla necessità di un ammortizzatore sociale che garantisca ai lavoratori sospesi della PMT Italia un sostegno al reddito nella fase di transizione verso un nuovo assetto proprietario, faccio presente quanto segue.

Il Ministero del lavoro, con circolare n. 1 del 22 gennaio 2016, ha fornito chiarimenti in merito alla fruizione del trattamento di CIGS da parte di lavoratori dipendenti da imprese soggette a procedura concorsuale. Più precisamente il Ministero ha fatto riferimento a quelle imprese che hanno richiesto la concessione del trattamento di CIGS ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo n. 148 del 2015 e che, nel corso della fruizione del trattamento stesso, siano sottoposte a procedura concorsuale con prosecuzione dell'esercizio d'impresa.

Al riguardo la circolare ha precisato che, al fine di garantire la continuità del sostegno al reddito dei lavoratori, il trattamento di CIGS potrà essere a essi riconosciuto, limitatamente al periodo già richiesto, a condizione che gli organi della procedura si impegnino a proseguire e concludere il programma di risanamento inizialmente presentato. A tal fine è necessario che gli organi della procedura presentino agli uffici del Ministero del lavoro una richiesta di subentro (cosiddetta voltura) nella titolarità del programma.

Nel caso in esame, pertanto, il curatore fallimentare può subentrare nel contratto di solidarietà chiedendo al Ministero del lavoro di «volturare» a suo nome il trattamento CIGS in corso fino alla naturale scadenza.

Considerato che ad oggi una società estera ha avanzato una proposta di acquisto dell'intero *asset* aziendale, si potrebbe eventualmente valutare l'applicazione alla fattispecie in esame dell'articolo 21, comma 4, del decreto legislativo n. 148 del 2015, che consente il riconoscimento prima del decorso del termine di otto mesi di un ulteriore intervento di CIGS per crisi aziendale qualora sussistano concrete prospettive di una rapida cessione dell'impresa e di un conseguente riassorbimento occupazionale.

Con riferimento all'ultimo quesito, tengo a precisare che il Ministero del lavoro conferma la disponibilità a sviluppare momenti di confronto e dialogo con le istituzioni e le parti sociali interessate per la valutazione delle situazioni di problematicità che possono verificarsi nei diversi territori.

ZANONI *(PD)*. Ringrazio il sottosegretario Biondelli per la celere risposta. Devo dire che questo mi fa piacere, perché vuol dire che si è sensibili ai problemi inerenti alle fabbriche e alle famiglie che si trovano in difficoltà.

Vorrei comprendere bene un aspetto: mi sembra sia stata trovata una soluzione al problema, nel senso che, per coloro i quali hanno l'attiva-

zione della CIGS che si è interrotta per il subentro, il curatore fallimentare può chiederne la prosecuzione. Questa mi sembra un'ottima risposta.

Un altro aspetto che mi preme comprendere concerne il riferimento all'ultimo quesito, ossia alla disponibilità da parte del Ministero ad aprire un tavolo di confronto a livello nazionale – quindi non solo locale – sul tema. Se ho ben capito questo passaggio, allora ringrazio moltissimo per la risposta. Credo che i lavoratori ne saranno soddisfatti, perché sostanzialmente ci si fa carico dei loro problemi. Di sicuro in quella sede si potrà cercare di trovare una soluzione anche in modo più ampio per i quesiti non solo di questa azienda, che forse è stata una delle prime ad aver posto il problema, ma probabilmente, con qualche piccola modifica normativa, si potrà dare la possibilità a tutti di utilizzare opportunità come questa o mettere in sicurezza tutte le eventuali situazioni analoghe.

Mi dichiaro dunque soddisfatta della risposta fornita dal Sottosegretario.

PRESIDENTE. Ringrazio il sottosegretario Biondelli per la sua presenza.

Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 14.

ALLEGATO

INTERROGAZIONI

ZANONI, MANASSERO, PARENTE, FAVERO, SUSTA, FERRARA Elena, FORNARO, BORIOLI, DIRINDIN, BUEMI, GATTI, LANIECE, SILVESTRO, SANTINI, VACCARI, CARDINALI, FRAVEZZI, FILIPPIN, RUSSO, ZELLER, PALERMO, BELLOT, BISINELLA, MUNERATO, LEPRI, ALBANO, GINETTI, TONINI, MARINO Mauro Maria, GUERRA, TOMASELLI, BERTUZZI, ANGIONI, PEZZOPANE. – *Ai Ministri del lavoro e delle politiche sociali e dello sviluppo economico.* –

Premesso che a quanto risulta all'interrogante:

il 31 gennaio 2017 il Tribunale di Torino ha dichiarato il fallimento della PMT Italia SpA nota e storica azienda con sede a Pinerolo, che opera da 50 anni nel campo dell'industria della carta con servizi di ingegneria meccanica, automazione, servizi in campo e produzione di macchine per tutti i tipi di carta;

tale azienda occupa attualmente 178 lavoratori;

a partire da 1º febbraio 2017 è stato avviato l'esercizio provvisorio ed è stata disposta la sospensione senza retribuzione di tutti i lavoratori ad eccezione di un numero ridottissimo che è stato convocato per svolgere l'attività durante tale fase di transizione,

considerato che:

la situazione, che si è venuta a determinare, sta generando forte preoccupazione e allarme tra i lavoratori e le loro famiglie, nella maggior parte dei casi si tratta di famiglie monoreddito, per i quali la perdita, anche solo per un mese, dell'unica fonte di sostentamento rappresenterebbe una vera e propria sciagura;

tale ipotesi è oggi purtroppo alquanto realistica, in quanto i lavoratori della PMT, ad esclusione di quelli temporaneamente richiamati al lavoro, risultano sospesi senza retribuzione e con scarsissime possibilità di ricollocamento in un territorio fortemente piegato dalla crisi di questi anni;

i sindacati e le istituzioni locali stanno seguendo con particolare attenzione la vicenda preoccupati del destino dei lavoratori e delle loro famiglie, ma anche delle ricadute economiche e sociali che si avrebbero sul territorio, a causa della perdita di un'azienda di siffatta importanza;

la Regione Piemonte si sta attivando in tutte le direzioni per risolvere nel migliore dei modi e nei tempi più rapidi la difficile situazione che si è venuta a determinare; in particolare, è pervenuta al curatore una concreta proposta da un imprenditore interessato a rilevare l'azienda, con un

piano di gestione che prevede in un primo momento l'inserimento di 73 lavoratori con la previsione di ulteriori ricollocazioni in una fase successiva, considerato, inoltre, che:

da notizie giornalistiche si apprende che il potenziale acquirente avrebbe la possibilità di far ricorso a un ammortizzatore sociale, quale la cassa integrazione per riorganizzazione;

tuttavia, al tempo stesso, per le motivazioni accennate, si rende assolutamente necessario prevedere un altro ammortizzatore sociale di tipo conservativo per poter garantire un sostegno al reddito dei lavoratori nella fase di transizione,

si chiede di sapere:

quali urgenti misure il Governo intenda adottare per contrastare il grave stato di crisi finanziaria che ha investito la PMT Italia SpA e per salvaguardare gli attuali livelli occupazioni di una delle più importanti aziende piemontesi;

se nella delicata fase di transizione rappresentata dall'esercizio provvisorio non ritenga necessario prevedere un ammortizzatore sociale, che garantisca un sostegno al reddito dei lavoratori dell'azienda per cui è stata disposta la sospensione a partire dal 1º febbraio 2017;

se, a fronte di tale grave situazione, non ravvisi la necessità di attivare urgentemente un tavolo istituzionale tra Governo, Regioni e i vari soggetti interessati, al fine di individuare le misure strutturali idonee a limitare gli effetti negativi sul piano occupazionale.

(3-03464)

€ 1,00